

NEWSLETTER N. 8 DEL 14 novembre 2008

Con la presente vi informiamo che:

1) La terza puntata di “Malpelo”, il programma condotto da Alessandro Sortino su La7, cui U.N.A.API. ha fornito la massima collaborazione a partire dal mese di marzo, parla della moria delle api. “Malpelo” è andato dagli apicoltori quando le api morivano, ha seguito le analisi su campioni di insetti e proverà a dare una risposta a questo “giallo”.

LA TRASMISSIONE SARA' REPLICATA DA LA7 MERCOLEDI' 19 ALLE 23,30, ED E' VISIONABILE ALL'INDIRIZZO INTERNET:

<http://www.la7.it/approfondimento/dettaglio.asp?prop=repliche&video=18941>

“Malpelo” presenta il suo programma a Crozza Italia su La7

<http://www.youtube.com/watch?v=IZwbQzc1RkA>

2) L'U.N.A.API. ha espresso un pubblico ringraziamento ai media ed ai giornalisti che vogliono e possono fare, ancora, inchiesta:

http://www.mieliditalia.it/n_grazie_media.htm

3) Le tre multinazionali “colpite” dalla sospensione dei concianti a base di neurotossici non demordono e hanno presentato singolarmente, ma contemporaneamente, ricorso al Tar del Lazio

http://www.mieliditalia.it/download/ricorso_tar.pdf

4) Il 10 di novembre il Mipaaf ha convocato un incontro urgente; la riunione è stata presieduta dal dottor Ambrosio del Mipaaf e con la presenza, fra gli altri, anche del dottor Consolino della Salute.

Questi gli elementi che sono stati proposti ai partecipanti:

1. le tre ditte, Bayer, Syngenta e BASF, produttrici dei concianti in questione, prima della scadenza dei termini, hanno impugnato il decreto di sospensione del 17 settembre 2008.
2. Sono pervenute al Mipaaf diverse prese di posizione affinché fossero riformulate le decisioni assunte con tale decreto.
3. La regione Emilia Romagna e le associazioni di produzione della barbabietola da zucchero e della patata hanno sollecitato la revisione del divieto della concia per tali colture.
4. L'ENAMA, Ente Nazionale per la Meccanizzazione Agricola, valuta siano diverse dozzine le tipologie di seminatrice in uso nel nostro paese e stima che siano in uso in Italia 28.000 macchine seminatrici.
5. Il dottor Santoro dell'Istituto Sperimentale per la Meccanizzazione Agricola ha riferito di una sperimentazione, svolta con prototipi artigianali - non in produzione e commercio, su due tipologie di seminatrice che hanno confermato una possibile riduzione dell'emissione di polveri tossiche in un caso del 30% e nell'altro del 70%.
6. Il Mipaaf non ritiene vi siano elementi nuovi tali da poter proporre una revisione della sospensione del divieto d'uso dei concianti in questione per il mais e richiede ai presenti la formulazione di una posizione scritta, urgente in merito come anche in relazione alla sospensione d'uso della concia per barbabietola e patata.
7. E' intenzione del Mipaaf utilizzare parte, uno dei due milioni a disposizione del Ministro dell'Agricoltura, delle risorse da investire per il sostegno dell'apicoltura al fine di attivare un monitoraggio sulle cause di moria delle api.

Coldiretti, Cia e Fadagri si sono espressi per il mantenimento della decisione assunta in nome del principio di precauzione di divieto di concia su mais e hanno invece sottolineato incomprensione per la decisione assunta per patata e barbabietola.

Confagricoltura ha ribadito la perplessità se non contrarietà anche rispetto al divieto di concia del mais ma ha convenuto che le prove effettuate dal CRA non sono tali da rimettere in discussione la decisione assunta.

Per gli apicoltori erano presenti Fai, Conapi e U.N.A.API.

L'U.N.A.API. ha in primo luogo osservato che:

1. Mipaaf e Salute continuano a tenere riservati tutti gli elementi di conoscenza acquisiti dai due Ministeri rispetto alla dispersione in fase di semina del mais e al relativo effetto tossico per le api, verificati e documentati dal 2002 al 2008.
2. Mipaaf e Salute perseverano nella mancata acquisizione e valutazione della documentazione francese per cui i preparati Gaucho e Regent su mais e girasole sono stati sospesi per il loro possibili e vari effetti cronici sulle api.
3. Non è stata fornita spiegazione di sorta per la sospensione dei concianti neurotossici su patata e barbabietola.
4. La riduzione della dispersione nella semina non corrisponde necessariamente con l'effettiva attenuazione del rischio a cui sono esposte le api e non può essere l'unico criterio per determinare l'accettabilità d'uso delle molecole tossiche. Se infatti il campo dimostra che pochi grammi a ettaro dispersi in fase di semina sono in grado di creare tali disastri o la dispersione si annulla del tutto o va determinata, scientificamente, la soglia di relativa accettabilità della dispersione tossica in questione.
5. Sono diffuse ad arte, e sovente riportate acriticamente, informazioni false e infondate come ad esempio quelle su cambiamenti d'indirizzo in paesi esteri; mentre proprio in Francia il Poncho nel 2008 non ha avuto l'autorizzazione e il Cruiser l'ha avuta, in prova e condizionata, per un anno. Nessuno, intanto, pone sufficientemente in risalto l'indennizzo che Bayer ha pagato agli apicoltori tedeschi per il danno subito, pari a ben 2,2 milioni di €
6. Posto che la concia con neurotossici è l'opposto della lotta integrata ma preso atto che, rispetto a patata e barbabietola, la cui concia è confettata senza dispersione di sorta alla semina, non sono stati evidenziati effetti tossici per le api nei cantieri di semina l'eventuale revisione del parere espresso dall'apposita Commissione confermerebbe solo la scarsa affidabilità scientifica di tale organismo.

L'U.N.A.API. ha poi espresso la volontà di intervenire quale portatore d'interesse nel ricorso presentato al Tar del Lazio e ha quindi avanzato le seguenti richieste affinché:

1. sia resa pubblica, finalmente, l'insieme della documentazione acquisita dai Ministeri ed in particolare il report del CRA-API, la cui disponibilità era stata autorevolmente assicurata per il giugno 2008, e reso pubblico un rapporto finale con le motivazioni della sospensione.
2. Sia costituita una apposita commissione tecnico scientifica con l'apporto delle varie competenze ministeriali, regionali, degli enti di ricerca, delle organizzazioni nazionali degli agricoltori e degli apicoltori.
 1. Siano diversamente valutati (acquisendo, finalmente, la cospicua documentazione francese) i possibili effetti cronici per le api delle molecole sistemiche che permangono nella pianta e nei suoi derivati per tutte le colture d'interesse apistico, barbabietola da seme inclusa.
 2. Siano diversamente studiati i possibili effetti puntuali dell'uso di molecole di tale tossicità su api e insetti utili, specie rispetto al loro uso su orticole rifioranti quali fragole e cucurbitacee e all'uso in fertirrigazione e alla conseguente e non valutata tossicità dell'acqua contaminata se oggetto di abbeverata da parte delle api.
 3. Sia richiesto ai privati interessati all'eventuale revisione per la campagna 2010 della decisione di sospensione dei concianti neurotossici l'investimento di adeguate risorse

economiche da utilizzare in ricerche indipendenti sotto controllo pubblico tese ad accertare se è possibile effettivamente attenuare e accettare i rischi, sia cronici e sia alla semina, per l'ape.

4. L'utilizzo delle risorse destinato a operazioni coordinate di monitoraggio nazionale sullo stato di salute e di crisi degli allevamenti apistici nazionali veda una effettiva partecipazione e coinvolgimento attivo degli apicoltori e delle loro associazioni.

Novi Ligure, 14 novembre 2008

U.N.A.API.
(Panella Francesco)



*Hai ricevuto questo messaggio perché sei iscritto alla newsletter di www.mieliditalia.it
Questa newsletter è completamente gratuita. Per segnalare notizie relative al mondo apistico:
www.mieliditalia.it/newsletter.htm
Per iscriverti, per cancellare la tua iscrizione: www.mieliditalia.it/newsletter.htm
I dati forniti sono utilizzati e trattati nel pieno rispetto della tua privacy secondo la normativa
vigente in materia di protezione dei dati personali.*